Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

BERCETO SI’

B)SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BERCETO (PR)

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
X	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C)ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI BERCETO

D)RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	C/O COMUNE DI BERCETO, VIA G.MARCONI, 18
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it

E)AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il Comune intende procedere alla redazione e all'adozione di un REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, che affianchi gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale riferendosi in particolare alla gestione dei boschi comunali.
La pianificazione urbanistica comunale, in coerenza con le funzioni e gli obiettivi generali di cui all'art. 2 della L.R. 20/2000, concorre alla salvaguardia ed allo sviluppo sostenibile del territorio ed al miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale degli insediamenti urbani.
Gli attuali strumenti della pianificazione urbanistica comunale sono così articolati:
- il Quadro Conoscitivo (QC);
- il Piano Strutturale Comunale (PSC);
- il Piano Operativo Comunale POC);
- il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);
- i Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).

Il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO viene inteso da un lato come strumento divulgativo di conoscenza verso i cittadini dei vincoli, delle prescrizioni, delle possibilità introdotte dagli strumenti di pianificazione urbanistica e, dall'altro, come strumento partecipato e condiviso di governo del territorio verso il quale ogni cittadino deve responsabilizzarsi e agire conseguentemente nel proprio comportamento individuale e collettivo.
Si tratta di uno strumento volontario, ovvero non obbligato da norme già previste, e individuato dal Sindaco del Comune di Berceto, come una modalità strategica per dare "resilienza" a questo territorio ed alla sua comunità.
Il Regolamento di gestione comunitaria, nel recepire totalmente i criteri di sostenibilità indicati nella VALSAT, dovrebbe individuare le modalità e i comportamenti idonei a valorizzare le risorse ambientali del territorio e a minimizzare gli effetti della rarefazione del presidio umano introducendo modalità di pulizia, manutenzione dei boschi anche per la fruizione turistica escursionistica, innescando la filiera foresta-legno e la valorizzazione a fini energetici del legname derivante dalla pulizia dei boschi, presidiando e riequilibrando gli effetti derivanti dall'impatto delle componenti faunistiche e/o preservando habitat idonei all'avifauna. Alcune nitide idee sono ad esempio, individuare le modalità di portare agricoltura giovane nei terreni agricoli abbandonati (uso e concessione di terreni normato e condiviso), mettere in sicurezza i rustici, le case in sasso e cercare poi un loro riutilizzo ad esempio attraverso l'ospitalità diffusa, introdurre una tassa di scopo che dovrebbe servire a fare manutenzioni idrauliche agrarie su tutto il territorio comunale con il contributo dei 5.000 proprietari dei terreni, oltre ad avere il governo dei boschi e il ritorno dei castagneti a scopo produttivo. L'uso razionale del territorio potrà portare a produrre, per la comunità, energia rinnovabile.
Il processo partecipativo per la realizzazione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO si potrà anche connotare quale strumento in affiancamento alla fase di monitoraggio del

PSC e dei progetti strategici in esso indicati.
La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta infatti all'Amministrazione Comunale.
Nell'avvio del processo partecipativo per la realizzazione del REGOLAMENTO, si intendono coinvolgere almeno i seguenti Enti: Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Parma; Protezione civile - Comando provinciale di Parma; Consorzio Bonifica Parmense; Provincia di Parma; ARPA; le due aziende faunistico venatorie; associazioni di categoria pertinenti.

G)SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il Comune di Berceto (PR) ha un'estensione di oltre 131 kmq. a fronte di una popolazione di 2.137 abitanti, con una densità di 16,2 ab. per kmq. Il suo territorio ha elevati gradi di fragilità (ca. 51 kmq sono interessati da dissesto idrogeologico) e parimenti grandi potenzialità dal punto di vista ambientale e storico culturale. Si calcolano 5.000 proprietari di terreni (residenti, emigrati in Italia ed all'estero, seconde case). Oltre il 62% del territorio è boscato (tra cui anche boschi periurbani) e tale superficie è pressochè deprivata di presidio umano con evidenti negative ricadute sull'assetto e l'equilibrio territoriale. Il processo partecipativo per la redazione del REGOLAMENTO DELLA GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO intende responsabilizzare i proprietari dei terreni verso una gestione sostenibile delle superficie di proprietà anche addivenendo alla creazione di un organismo collettivo in grado di contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio comunale. **Si tratta di un progetto di particolare complessità in quanto la sollecitazione alla partecipazione proviene dall'amministrazione comunale verso una cittadinanza finora delegante e tuttavia in grado di rispondere alle sollecitazione della pubblica amministrazione.**

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Berceto conta 2.137 abitanti distribuiti fra capoluogo e 11 frazioni che occupano un vasto territorio di 131 kmq, con un'altitudine media di 808 metri s.l.m. Posto al confine tre le Regioni Emilia, Toscana e Liguria, è vicino a 4 aeroporti (Milano, Genova, Bologna e Parma) e raggiungibile percorrendo grandi vie di comunicazione quali l'autostrada A1 e l'Autostrada A15 Parma—La Spezia. Berceto è la porta naturale del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma (il Parco dei Cento Laghi); attraversando il territorio comunale si raggiunge dopo poco, la stazione sciistica di Prato Spilla. Berceto è inoltre porta del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano e tratto di congiunzione tra questi ed il Parco nazionale delle Cinque Terre. A 13 km. dal capoluogo, la stazione ferroviaria di Ghiare, sulla linea Parma-La Spezia.

Ambiente naturale e paesaggio variegati, grazie alle diverse altimetrie, disseminato da risorse di fascino, tra cui l'importante Duomo, case di pietra, palazzi, borghi, pievi, opifici dismessi, castelli e case cantoniere. Oltre al patrimonio storico e architettonico "minore", un punto di forza di Berceto sono proprio le sue risorse naturali e ambientali.

Un territorio ricco di risorse e tuttavia fragile nelle sue componenti geo morfologiche, fragilità e forse soprattutto dettata dallo spopolamento e dalla mancanza di costante presidio umano del territorio. Il riferimento va in particolare ai boschi (indice di boscosità pari al 62,19%), dove le colture tradizionali (cfr. ad esempio castagneto da frutto) non più praticate hanno abdicato alla naturale trasformazione al governo a ceduo. Boschi che presentano alti valori di diversità e complessità così come per la fauna autoctona o migratoria. Al tema della conservazione della fauna selvatica si associano anche aspetti legati all'impatto delle componenti faunistiche sull'assetto sociale del comune, di cui è un esempio l'interferenza fra il mondo agricolo e la presenza del cinghiale, o alla promozione di forme di utilizzo della risorsa faunistica in grado di influire sia su dinamiche di utilizzo locale quanto su quelle turistiche. Il 95% del territorio è sottoposto a vincolo idrogeologico. Circa 51 kmq di superficie

comunale sono interessati da dissesto idrogeologico; l'indice di franosità attiva è l'8,7% ma quello di franosità quiescente raggiunge il 24,69%. Delle frane attive circa il 50% sono riconducibili con molta probabilità (come affermato nel Quadro Conoscitivo PSC Comune di Berceto, nell'ambito del PTCP) a problematiche di mancata o scorretta regimazione delle acque superficiali.
Vi è inoltre una stretta correlazione tra le frane attive e il verificarsi di situazioni di rischio idraulico derivante dall'accumulo di materiale franato nei corsi d'acqua. Un territorio insomma che necessita di un urgente e collettivo ripensamento e riconsiderazione circa le modalità e le responsabilità della sua cura, salvaguardia e riuso, che non può più trascurare le responsabilità dei proprietari dei terreni (si calcolano 5000 proprietari) nella cura e nella manutenzione delle loro proprietà che compongono la stragrande maggioranza del territorio comunale.
Rispetto alle numerose questioni ambientali il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci realizzando il PAES nell'ambito del progetto Europeo (bando IEE) "Meshartility" http://www.meshartility.eu/it/

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo partecipativo intende conseguire l'obiettivo di coinvolgere i cittadini e i proprietari dei terreni nella realizzazione del REGOLAMENTO Di GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO responsabilizzando gli uni e gli altri verso gli interventi necessari nel breve, medio e lungo periodo, per ristabilire un nuovo equilibrio del sistema ambientale comunale, la sostenibilità e l'efficacia delle misure di prevenzione, includendo la capacità di limitare gli effetti a cascata degli eventi naturali e salvaguardando le risorse naturali, i beni e la salute della comunità locale e dei visitatori del territorio.
Tale regolamentazione si rende sempre più necessario anche nella logica di sostenere l'implementazione del Piano di Monitoraggio ambientale di competenza comunale nell'ambito del PSC alla luce della progettualità strategica in esso contenuta volta a ridotare di slancio e competitività l'economia locale e favorire nuovi insediamenti di persone ed attività sul territorio comunale.

Indicare i risultati attesi del processo:

Realizzare il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO COMUNALE attraverso un processo partecipativo (che includa l'amministrazione locale, le autorità provinciali competenti sulle tematiche della difesa, salvaguardia ambientale e governo del territorio provinciale, gli enti funzionali, i cittadini, i proprietari dei terreni dei Berceto, le imprese, le associazioni di rappresentanza) che sancisca il principio della sussidiarietà, e favorisca e regoli la partecipazione delle persone, singole e associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni comuni quali il territorio e l'ambiente. Il processo partecipativo intende facilitare l'individuazione di obiettivi e mezzi condivisi tra gli attori territoriali, accertando e negoziando l'accettabilità sociale di scelte di sviluppo sostenibile non più procrastinabili.

I)IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	COMUNE DI BERCETO
Tipo atto:	1 Deliberazione di Consiglio Comunale "Approvazione regolamento istitutivo dell'imposta di scopo" 2 Deliberazione di Consiglio Comunale "Prima modifica al regolamento imposta di scopo"
Numero e data atto:	1 Delibera di Consiglio n. 75 del 29.12.2011 2 Delibera di Consiglio N. 84 del 29.12.2014
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://www.comune.berceto.pr.it/allegato.asp?ID=307738 http://www.comune.berceto.pr.it/allegato.asp?ID=349914

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

Deliberazione della Giunta Comunale N. 83 del 28.09.2015

J)STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Associazione Borghi Autentici d'Italia (realizzando un servizio associativo per il Comune di Berceto, associato alla medesima Associazione). L'Associazione incaricherà le seguenti risorse umane:	Gestirà, attraverso tecnici e consulenti incaricati, il processo partecipativo e la sua finalizzazione
Da selezionare a cura di Asso BAI sulla base del proprio Albo fornitori	Facilitatore processi partecipativi, formatore alla partecipazione
Da selezionare a cura di Asso BAI sulla base del proprio Albo fornitori	Facilitatore processi partecipativi, formatore alla partecipazione
Da selezionare a cura dei soggetti pubblici del TdN	Esperto in materie forestali
	Addetta alla comunicazione del processo
	Progettista, Consulente in ambito rendicontazionale

Nominativo	Ruolo
	e di avanzamento progettuale
	Parteciperà al TdN in qualità di esperto e assisterà il Comune nella redazione del Regolamento di Gestione del territorio
Del Comune di Berceto parteciperanno allo staff (e verranno formati relativamente ai processi partecipativi):	
	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
Dott.ssa Maddalena Caffarra (Direttore Generale)	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
	Curatore del processo
Ass.re Daniela Jasoni	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
Consigliere Luigi Romeo	Animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholder, collaborazione nella stesura del regolamento, partecipazione al TdN
Luigi Lucchi (Sindaco)	Partecipazione al TdN, animazione della partecipazione, informazioni agli stakeholders

K)TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	16/11/2015
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	10 mesi a causa della sua particolare complessità

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Nel processo verranno coinvolti (e formati alla partecipazione) dapprima gli uffici comunali competenti (loro rappresentanti), il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Parma, il Consorzio di Bonifica parmense, la Protezione Civile, il volontariato locale e le Associazione di categoria. Questi formeranno il primo TdN che verrà poi aperto (a seguito dell'elaborazione delle linee guida di un Regolamento di gestione comunitaria del territorio) alla stabile partecipazione di chi fra gli attori del territorio ne farà richiesta, tramite la sottoscrizione del "registro dei costruttori" (verrà chiamato così l'accordo sul processo partecipativo).

Per sollecitare da subito le realtà sociali del territorio si realizzeranno, a seguito della stesura di un documento "divulgativo e comprensibile" dell'attuale situazione ambientale del territorio (scenario zero), delle "assemblee cittadine" che seppure non appartengono ai metodi partecipativi, quanto meno informano sul processo che si sta attivando e sugli output progettuali proposti, e danno dunque ai presenti una prima possibilità di candidarsi a prendere parte a detto processo.

L'obiettivo è cercare di sollecitare e coinvolgere direttamente - con "assemblee cittadine", incontri e/o con comunicazioni cartacee / via e-mail e social, con consultazioni dirette - almeno 1000 proprietari di terreni in ambito comunale. In questi rientrano cittadini residenti, proprietari di aziende agricole e possessori di seconde case con relativi appezzamenti di terreni nonché anche emigrati bercetesi all'estero. Dunque anche una sezione creata ad hoc nel sito web di Berceto "Comunità Ospitale" sarà dedicata a forum informativo e di discussione sotto forma di blog.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Rispetto alla necessità di includere eventuali nuovi soggetti sociali, sarà garantita la possibilità di ingresso, attraverso la sottoscrizione del "registro dei costruttori", a soggetti sociali in grado di apportare beneficio al processo, ovvero al patto del processo partecipativo nell'ambito del quale "i costruttori" si impegnano a partecipare, sapendo di avere innanzi a se alcune specifiche tematiche e non già a potere divagare su eventuali richieste non pertinenti. L'obiettivo è fare si che non vengano persi di vista i risultati finali da raggiungere e che non vi siano incursioni estranee o superflue alla specificità del processo. Interessi ultronei potranno eventualmente essere portati all'attenzione del processo tramite procedura scritta.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il gruppo di discussione (TdN) verrà inizialmente attivato e costituito per raggiungere un accordo sulla necessità, sostenibilità e sull'obiettivo di realizzare una GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO e a tal fine ai primi attori invitati (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Parma, Consorzio di Bonifica parmense, Protezione Civile, volontariato locale, Associazioni di categoria, ANAS, le aziende faunistico-venatorie "Belforte" e "Alta Val Manubiola"), verrà chiesto di partecipare all'elaborazione di uno o più scenari futuri per la gestione comunitaria, sui quali trovare un accordo da sottoporre ai proprietari dei terreni ed anche ai cittadini.
Tramite campionamento mirato, sito web del Comune di Berceto, affissione di manifesti, si aprirà una fase di capillare informazione (le assemblee cittadine, comunque il blog e le informazioni tramite Urp) per informare e proporre il coinvolgimento nel gruppo di discussione dei proprietari dei terreni ed immobili. La verifica (allargata ai cittadini) con i proprietari dei terreni ed immobili (si prevede una verifica con un campione di 1000 soggetti) sulle proposte di gestione comunitaria del territorio, corroborerà l'individuazione di un singolo scenario condiviso sul quale elaborare, in sede di TdN, la proposta di REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.
Posto infatti il problema comune - ovvero la gestione comunitaria sostenibile del territorio a fronte della necessaria responsabilizzazione dei proprietari dei terreni - che verrà presentato nei suoi aspetti problematici ed anche in relazione alle possibilità di miglioramento, gli attori verranno invitati ad aderire e ad impegnarsi a partecipare ad un percorso aperto di co-progettazione, organizzato appunto sul comune problema e sulla/e soluzione/i individuata/e, potendo, con la propria azione collettiva, apportare dei migliorativi alla Bozza di REGOLAMENTO che costituisce output del processo partecipativo.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o

partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

La "decisione pubblica" sulla necessità di adottare un REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO COMUNALE deriva in buona parte dal riscontro dell'impossibilità, da parte dell'Amministrazione comunale, di continuare a gestire questo vastissimo territorio senza la fattiva, costruttiva e responsabile collaborazione della maggioranza dei proprietari dei terreni. Si tratta dunque non solo e non tanto di rendere trasparenti le scelte strategiche locali dell'Amministrazione comunale, focalizzando le specifiche esigenze dei cittadini, quanto piuttosto di ribaltare la visuale sulla necessità che i cittadini, i proprietari di seconde case, le imprese, le organizzazioni, gli enti funzionali, la tecnostruttura comunale, ecc. cooperino responsabilmente con l'Amministrazione comunale per addivenire ad uno strumento che individui le modalità e le responsabilità per la gestione del territorio comunale, oltre agli strumenti di pianificazione già adottati.
In questi anni il Sindaco ha comunicato molto con i cittadini utilizzando numerose tecniche per sollecitare attenzione e responsabilità verso la gestione della "cosa pubblica" tuttavia il processo di delega è ancora fortemente radicato sul territorio. Introdurre e diffondere una nuova cultura della partecipazione anche all'interno della struttura amministrativa comunale, introducendo nuovi e inediti (per questo territorio) percorsi di collaborazione, confronto e condivisione di risultati, a fronte di una gerarchizzazione delle problematiche, è un obiettivo politico ed amministrativo necessario per garantire a questo territorio un grado di "resistenza" tale da non soccombere nel lungo periodo agli agenti naturali, all'incuria e all'abbandono.
Sicuramente l'introdurre un processo di governo partecipato attraverso strumenti di democrazia diretta e partecipativa, rischia di innescare profonde divergenze, anche interne alla struttura comunale e non solo di conflitto fra cittadinanza e amministrazione.
Nella fase di apertura del processo verrà adeguatamente informata tutta la struttura comunale, che attraverso referenti tecnici parteciperà al TdN e sarà chiamata a condurre sul territorio i momenti informativi e di confronto con la popolazione. Dapprima sarà necessario condurre alcune sessioni formative/informative a cura di un facilitatore sulle tecniche e i metodi per lavorare trasversalmente sulle "questioni" / temi che riguardano l'assetto territoriale nelle sue componenti di salvaguardia e riuso possibile. Tale formazione / informazione sarà mirata a creare un gruppo maggiormente coeso ed in grado di affrontare il confronto aperto ed informato con la cittadinanza.
Durante il processo, la mediazione di eventuali divergenze avverrà attraverso un metodo improntato all'ascolto e al confronto tra le diverse posizioni, con l'obiettivo di prendere in considerazione punti di vista differenti. Verranno dunque elaborate opzioni alternative che verranno discusse nel TdN organizzato a seguito della raccolta delle divergenze, che verranno sottoposte alla valutazione collettiva.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

L'amministrazione provvederà a dare notizia dell'avvio del processo mediante comunicazione sul sito

web e all'albo pretorio. Nella comunicazione sarà indicati l'oggetto del processo promosso; l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
Posto che la documentazione del progetto e dei processi sarà accessibile via web dal sito del Tecnico di garanzia, il progetto e il processo troveranno spazio in una sezione del sito web del Comune di Berceto appositamente realizzata e curata e lo spazio di discussione aperto sarà attivato attraverso un blog.
I temi in discussione, gli eventi, la documentazione prodotta saranno accessibili dunque su detti siti web e presso gli uffici comunali.
La comunicazione si atterrà comunque ai dettami della La L.r. 3/2010 per quanto concerne le informazioni da fornire sul sito web nella sezione statica e sulla completezza della documentazione, così come per quella stampata a disposizione presso l'Urp comunale. Per la sezione dinamica della comunicazione ci si avvarrà di volantini e affissioni pubbliche, del blog, di eventi di comunicazione pubblica, consultazione diretta, e-mail ed eventuali invii postali.
Come indicato precedentemente l'avvio del processo verrà anche comunicato attraverso "assemblee cittadine" nelle varie frazioni.

M)FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	1000

Descrizione delle fasi (tempi):

1) L'attivazione del processo/percorso avverrà coinvolgendo dapprima gli uffici comunali e le altre autorità locali e funzionali da interessare al progetto di redazione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO. La conduzione del processo sarà affidata a un curatore responsabile operativo dello svolgimento del processo (interno al Comune), al quale dovrà essere assicurata la massima autonomia operativa. L'attivazione del processo verrà formalmente comunicata sul sito web del Comune di Berceto. Novembre- dicembre 2015
1.1. Il curatore e il responsabile del processo convocheranno i principali attori (Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Parma - Protezione civile - Comando Provincia di Parma - Consorzio Bonifica Parmense - Provincia di Parma - ARPA - Associazioni di Categoria - Aziende faunistico venatorie) per condividere il percorso di partecipazione e per attivare il TdN. Novembre- dicembre 2015
In quella sede, o in sedute successive, verrà stabilita inoltre l'opportunità/necessità di convocare una Conferenza di Servizi.
1.2. Lo staff progettuale verrà formato sulle tecniche di partecipazione e di facilitazione. Dicembre 2015
1.3. Verrà stilato un piano di lavoro condiviso con il TdN e le principali linee di intervento/risposta alle criticità che il Regolamento dovrà affrontare e gli argomenti che verranno trattati nel TdN aperto alla partecipazione degli attori del territorio. Dicembre 2015

2) La sollecitazione alla partecipazione avverrà attraverso assemblee pubbliche (una in ogni frazione e capoluogo), sito web del Comune, Urp, manifesti, chiamata diretta. Dicembre 2015 - maggio 2016
2.1. A seguito di tale sollecitazione gli attori che intenderanno partecipare al TdN dovranno iscriversi al "registro dei costruttori". Ciò per sancire un reciproco impegno di ascolto e confronto. Gennaio-febbraio 2016
3. Si prevedono almeno 3 incontri del TdN partecipato, al termine dei quali raggiungere una proposta di bozza di REGOLAMENTO discusso con i proprietari dei terreni, i cittadini e in generale con tutti gli attori facenti parte del processo. Gennaio - aprile 2016
3.1. La proposta in bozza, anch'essa pubblicata sul sito web del Comune e disponibile presso l'Urp, potrà essere emendata o migliorata (tramite proposte scritte anche attraverso il blog) dai cittadini/ proprietari dei terreni nell'arco di 30 giorni dalla sua pubblicazione. Maggio - giugno 2016
Gli interessati potranno altresì visionare presso l'URP comunale tutti i documenti cogenti il processo.
3.2. Gli emendamenti, in forma scritta, ritorneranno al TdN per considerazione laddove sia lampante un netto miglioramento tecnico ed in ordine alla sostenibilità delle scelte strategiche e di contenuto da attuarsi per la salvaguardia e la gestione partecipata del territorio comunale di Berceto. In caso di lampanti conflitti verranno elaborate opzioni alternative da sottoporre al TdN. Giugno-luglio 2016
3.3. Nella sua forma così articolata il processo e i suoi output saranno divulgati tra i cittadini/proprietari dei terreni/attori tramite assemblee cittadine, siti web, Urp. Luglio 2016
4. Come previsto dalla LR 3/2010 il progetto si concluderà con l'approvazione da parte del Comune di Berceto di un documento conclusivo che darà atto del processo partecipativo seguito e della proposta partecipata (che andrà preventivamente validata da parte del Tecnico di garanzia). Agosto 2016
5. Una volta perfezionato nella sua forma finale il Regolamento scaturente dal processo sarà definitivamente approvato in Consiglio Comunale.
Per istante e petizione vige quanto riportato nello Statuto comunale.

N)COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O)ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	X

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_berceto/010_dis_gen/020_att_gen/2013/Documenti_1384422662132/1384422663363_statuto.pdf

P)ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q)ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

	Sì	No	X

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Per sua natura questo progetto e processo associa al soggetto proponente il soggetto responsabile ovvero il Comune di Berceto. Tuttavia vi sono profonde interazioni con gli altri enti pubblici e funzionali indicati in questa proposta. L'attuazione della decisione deliberata è rappresentata dall'applicazione del Regolamento di Gestione Comunitaria del Territorio che verrà presentato alle autorità interagenti per competenza sul territorio anche, laddove ne ricorra il caso/necessità, tramite l'indizione di una Conferenza di Servizi.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo nonché Il REGOLAMENTO verranno comunicati almeno tramite l'organizzazione di alcune assemblee cittadine, sui siti web (Tecnico di garanzia, Comune di Berceto, Associazione Borghi Autentici d'Italia, e nei portali degli attori facenti parte del TdN.

S)PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	4.000,00			4.000,00		
indicare dettaglio della voce di spesa	PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E PROGETTAZIONE ESECUTIVA A SEGUITO DELL'AVVIO DELL'ATTIVITA' SERVIZIO ASSOCIATIVO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	2.500,00			2.500,00		
indicare dettaglio della voce di spesa	N.2 GIORNATE DI FORMAZIONE, SUDDIVISE IN 4 MEZZE GIORNATE, A CURA DI FACILITATORI / ESPERTI DELLA PARTECIPAZIONE E TESTIMONIAL ASSOCIATIVO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA					

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	9.500,00			9.500,00		
indicare dettaglio della voce di spesa	PROGETTISTI E PIANIFICATORI TERRITORIALI, SPESE DI VIAGGIO VITTO E ALLOGGIO DEI PARTECIPANTI AL TDN, SPERSE PER L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI E RIUNIONI, SPESE DI ESPERTI ESTERNI FACILITATORI ASSOCIATIVO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4.000,00			4.000,00		
indicare dettaglio della voce di spesa	ANIMAZIONE SITO WEB, BLOG, MANIFESTI, LOCANDINE, COMUNICAZIONI TRADIZIONALI ASSOCIATIVO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA					
TOTALI:	20.000,00			20.000,00		

T)CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2015+2016**)
1. Avvio del processo partecipativo 1.1. Incontro/i con i principali attori pubblici 1.2. Formazione dello staff progettuale sulle tecniche di partecipazione 1.3. Piano progettuale condiviso	Costi per la progettazione, esperti e facilitatori, rimborsi spese di viaggio e vitto, formazione del personale 5.000,00	Costi per la progettazione, esperti e facilitatori, rimborsi spese di viaggio e vitto, formazione del personale 2.000,00	7.000,00
2. Sollecitazione alla partecipazione e comunicazione Assemblee pubbliche, sito web, manifesti, chiamata diretta, attivazione bog	Costi di comunicazione, stampa manifesti e locandine, animazione web, costi di esperti e facilitatori 1.000,00	Costi di comunicazione, stampa manifesti e locandine, animazione web, costi di esperti e facilitatori 2.000,00	3.000,00
3. Incontri del TdN e output progettuali 3.1. Realizzazione, conduzione, facilitazione di almeno 3 TdN 3.2. Realizzazione bozza del Regolamento, gestione dei feed back, perfezionamento bozza di regolamento 3.3. Assemblee cittadine		Costi di esperti e facilitatori, rimborsi spese per i partecipanti al TdN e costi di comunicazione 10.000,00	10.000,00
4. Approvazione del documento conclusivo + validazione del Tecnico di G. descrizione sintetica dell'attività 4	0	0	0
titolo breve dell'attività 5 descrizione sintetica dell'attività 5			
titolo breve dell'attività 6 descrizione sintetica dell'attività 6			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2015+2016**)
TOTALI:	6.000,00	14.000,00	20.000,00

U)CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V)DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto LUIGI LUCCHI ,
legale rappresentante di COMUNE DI BERCETO ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30/09/2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1 Delibera di Giunta N. 83 del 28/09/2015
2 Curriculum Vitae di Valeria Zangrandi
3 Curriculum Vitae di Stefano Castagnetti
4 Curriculum Vitae di Romeo Luigi
5 Curriculum Vitae di Paolo Armani
6 Curriculum Vitae di Maria Luisa Becchetti
7 Curriculum Vitae di Marina Castaldini
8 Curriculum Vitae di Daniela Jasoni
9 Curriculum Vitae di Cinzia Bonelli
10 Curriculum Vitae di Carlotta Anelli
11 Curriculum Vitae di Pietro Zanzucchi
12 Curriculum Vitae di Maddalena Caffarra
13 Curriculum Vitae di Luigi Lucchi